



ASSICA

Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

aderente a Confindustria

www.assica.it

Export primo semestre 2022 positivo ma costi, inflazione e PSA rallentano la crescita

Primo semestre 2022 positivo per le esportazioni di salumi che, secondo i primi dati ISTAT, nel periodo gennaio – giugno sono salite a quota **95.006 ton (+4,1%) per un fatturato di 925,6 milioni di euro (+9,5%)**.

Un buon risultato, che ha visto le esportazioni dei nostri prodotti ancora in crescita nonostante le tante difficoltà presenti sullo scenario internazionale. L'aumento dei prezzi di energia e materie prime, la collegata escalation dell'inflazione e le limitazioni all'export dei nostri prodotti decise da diversi Paesi Terzi a causa della presenza sul nostro territorio della PSA hanno infatti ostacolato il compito delle nostre imprese. Un compito che è divenuto sempre più difficile con il passare dei mesi e l'aggravarsi della situazione sul fronte dei costi di produzione, come dimostrano i dati del secondo trimestre che ha registrato un risultato positivo (+3,0% in volume e un +10,0% in valore), ma meno robusto con riferimento ai volumi, rispetto a quello del primo trimestre.

Il semestre, dunque, ha chiuso in lieve peggioramento rispetto al primo trimestre con riferimento alle quantità inviate. La migliore performance dei valori rispetto a quella dei fatturati deve essere letta considerando l'impennata dei costi di produzione, in particolare dell'energia, e la spirale inflattiva da essa generata che sta aumentando i fatturati, ma al contempo sta riducendo i margini.

Nel corso del primo semestre hanno mostrato una importante crescita **le importazioni salite a 24.890 ton (+18,5%) per un valore di 120 milioni di euro (+23,5%)**.

Il saldo commerciale del settore è salito a quota 806 milioni di euro, in aumento (+7,7%) rispetto al primo semestre 2021.

Le esportazioni del comparto, in termini di fatturato, hanno mostrato un passo più lento sia dell'industria alimentare (+22,2%) sia del Paese (+22,2%).

Tutte le principali categorie di salumi, ad eccezione di mortadella e altri insaccati cotti, hanno registrato una crescita.

Per quanto riguarda le aree geografiche hanno evidenziato un risultato positivo, sia le esportazioni verso la UE, sia quelle verso i Paesi terzi, dove la crescita è stata meno vigorosa a causa delle penalizzazioni legate alla PSA.

Un contributo decisivo all'incremento dei Paesi terzi è arrivato dagli invii verso gli **USA** che hanno registrato ancora un ottimo +25,6% in quantità e un +30,9% in valore.

Ufficio Stampa - Tiziana Formisano - formisano@assica.it - tel. 02 8925901 – 346 8734426